

Anno V - Fasc. I-IV

Dicembre 1952

ARCHIVIO STORICO PUGLIESE

Atti del II Congresso Storico Pugliese
e del Convegno Internazionale di Studi Salentini
(Terra d'Otranto, 25-31 ott. 1952)

*MEMOIR
AJA
DELLA CORTE*

CASA EDITRICE ALFREDO CRESSATI - BARI

Dimensioni del rudere: altezza metri 1,13; facce adiacenti metri 0,70 per 0,47.

Orientazione delle due facce larghe rispettivamente da nord a sud.

Altitudine del posto metri 37 sul livello del mare.

La pietrafitta mi venne segnalata nell'ottobre del 1948 dall'avv. Romeo Franchini da Novoli stesso ed io, osservandola qualche tempo dopo, detti notizia di essa sul quotidiano barese edizione del 13 agosto 1950 pubblicandone anche la fotografia.

6. — *Pietrafitta Aia della Corte a Lequile.*

Questa fu scoperta, come ho accennato in principio, dal dott. Mario Bernardini, che ne parlò sulla stessa «Gazzetta» il 16 giugno 1950 unendo alle note una fotografia da me presa nello stesso mese di giugno.

E' nelle immediate vicinanze di Lequile, lungo la strada vecchia San Nicola che ha inizio dalla chiesa del Crocefisso sulla statale 101. Dista circa 200 metri ad ovest del nucleo comunale e precisamente è al limite del fondo Aia della Corte di proprietà di Raho Antonio fu Giovanni, in prossimità di un trivio.

Calcare argillo-magnesifero tenero estratto da cave non lontane.

L'obelisco si vede leggermente inclinato ad ovest per evidente cedimento del suolo nel quale trovasi infisso, benchè risulti assicurato alla base da una pietra quadrata di circa un metro di lato, ora rotta in tre parti. Presenta lungo gli spigoli degli intacchi operati dai ragazzi per salire in cima, ed alcuni più fondi sono stati praticati dai contadini per tenere legati al monolito i quadrupedi durante le soste del lavoro di trebbiatura sull'aia immediata.

Altezza metri 2,80; facce adiacenti metri 0,45 per 0,35.

Orientazione delle facce larghe da nord a sud.

Altitudine del terreno su cui sorge metri 42 sul livello del mare.

7. — *Pietrafitta Croce di Lecce a San Cesario di Lecce.*

Questa «culonna» è già scomparsa. Trovavasi, come mi informò nel 1950 l'amico Salvatore Foggetti di San Cesario stesso, ad una cinquantina di metri dal nucleo urbano sulla strada vecchia per Lecce.